



PROVINCIA DI PESARO E URBINO

COMUNE DI FANO

Progetto:

**VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRG VIGENTE E ADOTTATO AREA B1.3 SITA IN VIA
TITO SPERI CIV. 22 A FANO**

Ubicazione:

Fano, Via Tito Speri 22

Dati Catastali:

Foglio 37 mapp.li 2371, 2041, 2435

Committente:

ALESSANDRO CARLONI
SAMANTA TORCOLETTI

Professionisti:

Dott. Geol. Patrizia Rondoni
Dott. Geol. Matteo Darderi



Lavoro:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VAS RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

Data	Rev.	Commessa	Rif.
07/04/2025	00	2021	Fano screenig di Vas Via Speri

"OPERA DELL'INGEGNO – RIPRODUZIONE VIETATA OGNI DIRITTO RISERVATO – ART.99 L. 633/41".

Studio Associato Geologi Rondoni & Darderi

☒ Via Bramante 9 – 61121 Pesaro – ☎ +39 072167358 – P.IVA 01464840410 info@geologipesarò.it - www.geologipesarò.it

Sommario

1	PREMESSA	1
2	INFORMAZIONI GENERALI	2
2.1	<i>Elementi normativi per la VAS e competenze</i>	2
2.2	<i>Soggetti Competenti in materia Ambientale</i>	3
3	CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE	5
4	INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA D'INTERVENTO	6
5	PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	9
6	QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE	13
6.1	<i>Aspetti ecosistemici</i>	14
6.2	<i>Aspetti faunistici</i>	17
6.3	<i>Inquadramento geologico</i>	17
	<i>Geologia</i>	17
	<i>Geomorfologia</i>	19
	<i>Reticolo idrografico</i>	19
	<i>Idrogeologia</i>	21
6.4	<i>Aspetti paesaggistici</i>	21
7	VALUTAZIONE DEI PRESUMIBILI IMPATTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA PREVISIONE DELLA VARIANTE AL PRG	23
8	CONCLUSIONI	24
	BIBLIOGRAFIA	25



1 PREMESSA

Il presente studio, costituito dalla procedura di verifica all'assoggettabilità alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), rappresenta la fase iniziale di un percorso programmatico volto a raggiungere l'obiettivo di valutare la compatibilità ambientale della Variante proposta al PRG.

La variante, non sostanziale, in questione riguarda una trasformazione territoriale di modesta entità finalizzata essenzialmente a modificare l'area B1.3, rimanendo sempre entro i confini della proprietà, mantenendo invariata la superficie e tutti gli standard edilizi.

Il terreno oggetto di variante è classificato dal Piano Regolatore Generale Vigente (approvato con D.C.C. n. 34 del 19/02/2009 e successiva Adozione della Variante al PRG approvata con Delibera n. 93 del 28/04/2016 ridefinendo la zona omogenea da F2 "Zone di verde attrezzato per lo sport") a B1.3 "Zone residenziali sature con Conservazione della SUL".

Il presente Rapporto Preliminare è finalizzato a valutare se l'attuazione di codesta Variante possa determinare effetti significativi sull'ambiente tali da richiedere o meno ulteriori approfondimenti e indagini che si identificano nella successiva redazione della Valutazione Ambientale Strategica.

A tale scopo, il procedimento metodologico consiste nell'interfacciare gli aspetti ambientali del sito con le indicazioni progettuali e di destinazione d'uso dell'area evidenziando gli impatti che potrebbero emergere per ciascuna delle componenti ambientali.

Lo scenario progettuale prevede la trasformazione di un'area edificata, inserita nel contesto urbano situato a sud della città di Fano, definendo un contesto del sito di nullo o basso valore ambientale.

L'assorbimento, nel sistema antropico di nuove modifiche nell'urbanizzazione, necessita sempre di attenzione in una visione maggiormente sostenibile dell'evoluzione programmatica territoriale locale.

Si fa presente, come già premesso, che la trasformazione territoriale risulta, in questo caso, di modesta entità e inserita in una zona prevalentemente urbana; in tale ambito territoriale di riferimento le eventuali interferenze ambientali non ricadono su zone ecologicamente significative o aree con una certa valenza di naturalità in quanto assenti.

2 INFORMAZIONI GENERALI

In questo capitolo si riporta in forma sintetica una serie di informazioni a carattere generale che permettono sia di inquadrare territorialmente la Variante di Piano, sia di collocare la stessa dal punto di vista normativo indicando i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA).

2.1 ELEMENTI NORMATIVI PER LA VAS E COMPETENZE

"La valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente naturale" è stata introdotta nella Comunità europea dalla Direttiva 2001/42/CE, detta Direttiva VAS, entrata in vigore il 21 luglio 2001, che rappresenta un importante contributo all'attuazione delle strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile rendendo operativa l'integrazione della dimensione ambientale nei processi decisionali strategici.

A livello nazionale la Direttiva 2001/42/CE è stata recepita con la parte seconda del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 entrata in vigore il 31 luglio 2007, modificata e integrata dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 entrato in vigore il 13/02/2008 e dal D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 pubblicato nella Gazz. Uff. 11 agosto 2010, n. 186.

La valutazione ambientale di Piani e Programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., "ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti Piani e Programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile".

L'autorità procedente, la pubblica amministrazione che elabora il Piano o Programma, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispone il Piano o Programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il Piano o Programma, contestualmente al processo di formazione del Piano o Programma, avvia la valutazione ambientale strategica che comprende:

- lo svolgimento di una verifica di assoggettabilità;
- l'elaborazione del rapporto ambientale;
- lo svolgimento di consultazioni;
- la valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
- la decisione;
- l'informazione della decisione;
- il monitoraggio.

Per ciascuna delle componenti suddette della valutazione, nel Decreto sono stabilite le modalità di svolgimento, i contenuti, i Soggetti coinvolti.

L'autorità competente è la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità e l'elaborazione del parere motivato: il provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS.

La VAS si applica ai Piani e ai Programmi:

- che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, pesca, energetico, industriale, trasporti, gestione dei rifiuti e



delle acque, telecomunicazioni, turismo, pianificazione territoriale o destinazione dei suoli, e che allo stesso tempo definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di opere o interventi i cui progetti sono sottoposti a VIA;

- per i quali si ritiene necessaria una Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.

Per i Piani e Programmi delle suddette categorie che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori di tali Piani e Programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti (Verifica di Assoggettabilità) che producano impatti significativi sull'ambiente in base a specifici criteri riportati nell'allegato I del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento. In quest'ultimo caso sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS: i Piani e Programmi succitati che determinano l'uso di "piccole aree a livello locale"; le "modifiche minori" dei Piani e Programmi di cui al precedente punto; i Piani e Programmi diversi da quelli di cui al precedente punto 1 che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti.

Per i Piani e Programmi che non rientrano nelle suddette categorie che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione di progetti, è prevista la VAS qualora l'autorità competente valuti (Verifica di Assoggettabilità) che detti Piani/Programmi possano avere impatti significativi sull'ambiente.

A livello Regionale e Provinciale la VAS è definita attraverso la seguente normativa di riferimento:

- L.R. n.6/2007
- Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1647/2019
- Documento di indirizzo di cui al Decreto del Dirigente della P.F. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica della Provincia di Pesaro e Urbino n. 13/2020.

Per il progetto proposto l'Autorità competente è la Provincia di Pesaro e Urbino.

2.2 SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

I Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) sono le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale dovuti all'attuazione di Piani e Programmi.

L'Autorità procedente e l'Autorità competente, nella predisposizione dell'elenco degli SCA da coinvolgere nei procedimenti di VAS e di Verifica di Assoggettabilità a VAS, indicano in relazione a quali competenze è necessario il loro contributo.

Nel caso specifico gli SCA individuati che potranno essere consultati per acquisirne il parere potrebbero essere:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM);
- Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino;



- La Provincia di Pesaro e Urbino: Rilascio di Autorizzazioni Integrate Ambientali (Autorità Competente);
- ASET Servizi;
- Il Comune di Fano - Ufficio Ambiente, Urbanistica.

3 CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Nei suoi contenuti principali il Rapporto preliminare descrive ed analizza le seguenti tematiche:

- a) Le informazioni Generali sul P/P includendo la Normativa che prevede la redazione del P/P, le finalità e gli obiettivi di sostenibilità. Sono inoltre descritti l'inquadramento generale del contesto territoriale in cui si inserisce il P/P.
- b) Il quadro conoscitivo di riferimento programmatico degli indirizzi e tutele dell'area interessata attraverso l'analisi degli strumenti di programmazione territoriale comunale. Segue l'analisi dei rapporti (es. sinergie, incoerenze) con questi strumenti di pianificazione/programmazione per descrivere come il P/P si pone rispetto agli indirizzi di sviluppo dell'ambito territoriale interessato.
- c) La caratterizzazione ambientale dell'area attraverso la predisposizione di un quadro conoscitivo relativo alle componenti ambientali interessate nel progetto di Variante. L'insieme degli aspetti ambientali è trattato principalmente a livello locale ed eventualmente di macroscala, se si ritiene che il P/P possa determinare effetti transfrontalieri o esterni all'ambito geografico di riferimento;
- d) La descrizione e stima qualitativa o quantitativa degli impatti individuati con riferimento ai criteri di significatività e le motivazioni che ne determinano il livello. I criteri sono classificati in tre categorie: 1. - criteri correlati alle caratteristiche del P/P; 2. - criteri correlati alle caratteristiche dell'area interessata dalle azioni del P/P; 3. - criteri correlati alle caratteristiche dei possibili impatti ambientali del P/P.
- e) Conclusioni del Rapporto Preliminare e Valutazione finale del percorso di Assoggettabilità.

Il provvedimento finale di Verifica di Assoggettabilità è obbligatorio e vincolante e può disporre che:

- a) il piano o programma sia assoggettato a VAS, qualora si accerti che potrebbe comportare impatti significativi sull'ambiente ("assoggettato");
- b) il piano o programma non sia assoggettato a VAS qualora si accerti che non può comportare impatti significativi sull'ambiente ("escluso");
- c) il piano o programma non sia assoggettato a VAS a condizione che siano recepite specifiche modifiche ed integrazioni quali mitigazioni tali da rendere gli effetti sull'ambiente non significativi e da conformare l'attuazione del piano o programma agli obiettivi di sostenibilità ("escluso con prescrizioni").

Obiettivo del presente documento, dunque, è quello di individuare la tipologia ed entità degli impatti determinati dalle previsioni contenute nella proposta di Variante, non sostanziale, al PRG per traslare l'area interessata B1.3, rimanendo sempre entro i confini della proprietà, mantenendo invariata la superficie e tutti gli standard edilizi.

Sulla base della significatività degli effetti ambientali riscontrati si riterrà necessario Assoggettare o NON Assoggettare la Variante a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

4 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'AREA D'INTERVENTO

Il progetto di Variante proposto risulta ubicato, a livello di macroscale, nel territorio della parte nord della regione Marche, in provincia di Pesaro, comune di Fano, nell'area urbana situata a sud rispetto al centro della città.

Le Figure 4/1 e 4/2 mostrano la sua posizione a macroscale rispettivamente nell'area regionale e comunale.

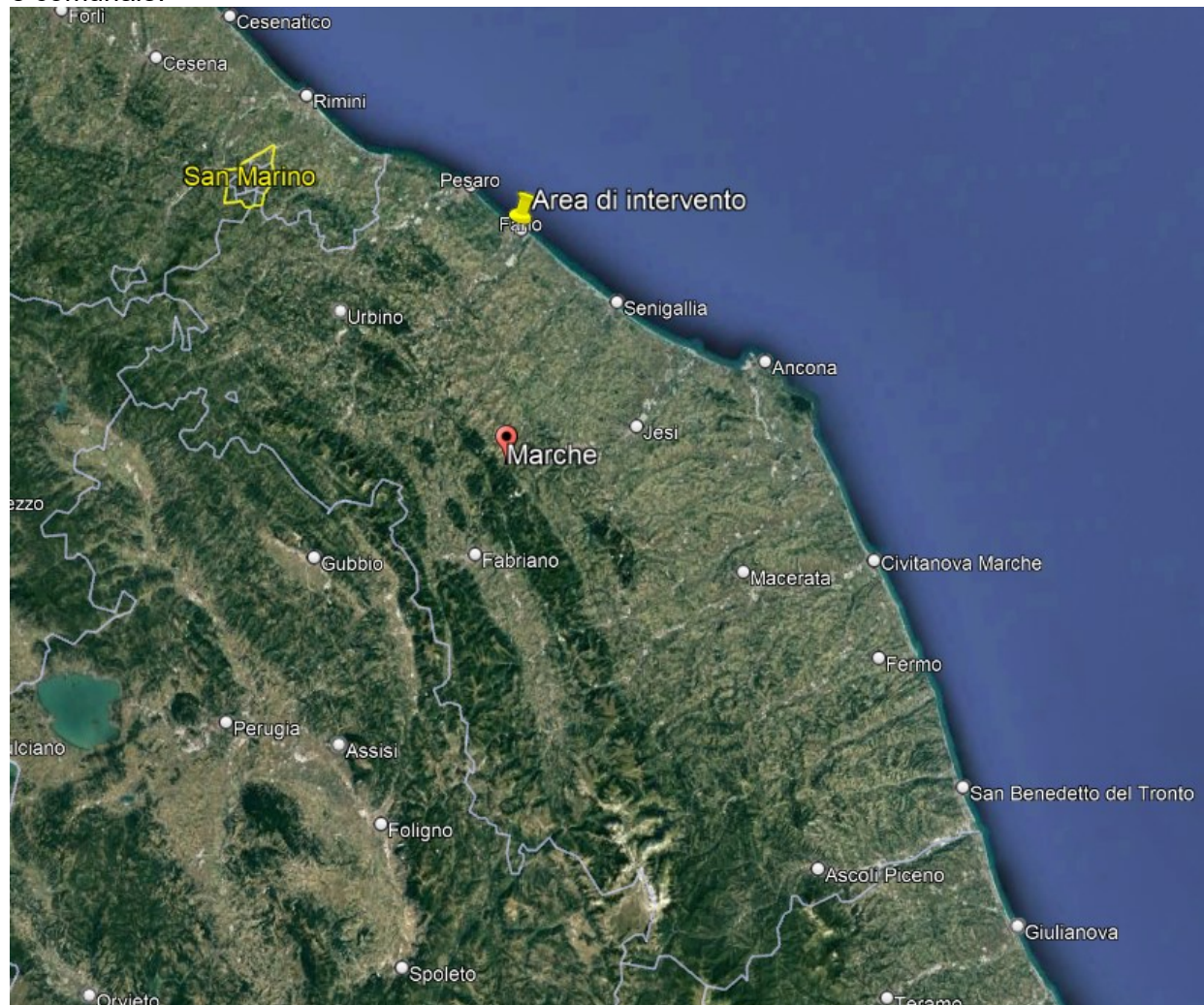


Fig. 4/1 – Inquadramento di macroscale dell'area di progetto nella regione Marche.

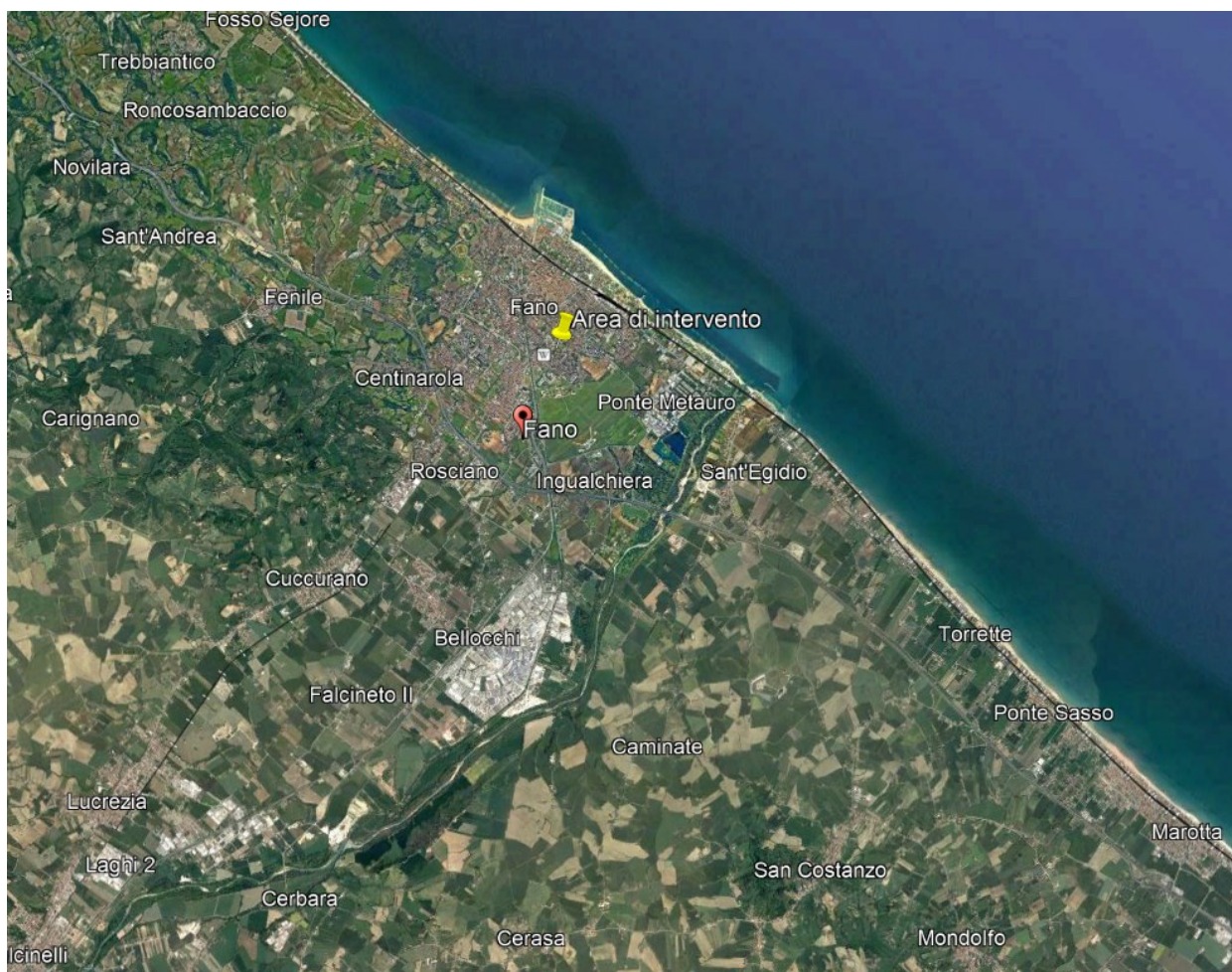


Fig. 4/2 - Ubicazione dell'area d'intervento nel comune di Fano.

A livello di dettaglio l'area d'intervento occupa attualmente una limitata particella edificata ubicata a ridosso del quartiere Vallato.

L'area oggetto di intervento è censita al N.C.E.U. al Foglio 37, Mapp. n. 2371, 2041, 2435.

Le coordinate, nel sistema WGS84, del punto centrale dell'area di intervento sono: Longitudine 13.019188°, Latitudine 43.834197°.

La figura 4/3 mostra in dettaglio il sito di progetto.



Fig. 4/3 - Ubicazione del sito oggetto di Variante. (foto da google satellite).

Il territorio, nei suoi connotati di ampio respiro, è caratterizzato da presenza di modesti appezzamenti agricoli relitti nel contesto intensamente urbanizzato della periferia sud della città.

Da codesto inquadramento emerge un contesto territoriale privo di elementi caratteristici della naturalità del territorio intesi come sistemi appartenenti all'ecologia del paesaggio e le cui componenti possano definire la presenza di habitat morfo-vegetazionali degni di attenzione.

5 PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

L'area oggetto di studio è rappresentata da una superficie che ricade all'interno della perimetrazione del PRG del comune di Fano e la variante, non sostanziale, proposta al PRG prevede una trasformazione territoriale finalizzata a traslare l'area interessata, B1.3, rimanendo sempre entro i confini della proprietà, mantenendo invariata la superficie e tutti gli standard edilizi.

L'area d'intervento è aderente a terreni destinati a aree sportive, zone parcheggio e alla viabilità.

La figura 5/1 mostra il sito oggetto di Variante riportato sullo stralcio cartografico della CTR in scala 1:10.000.

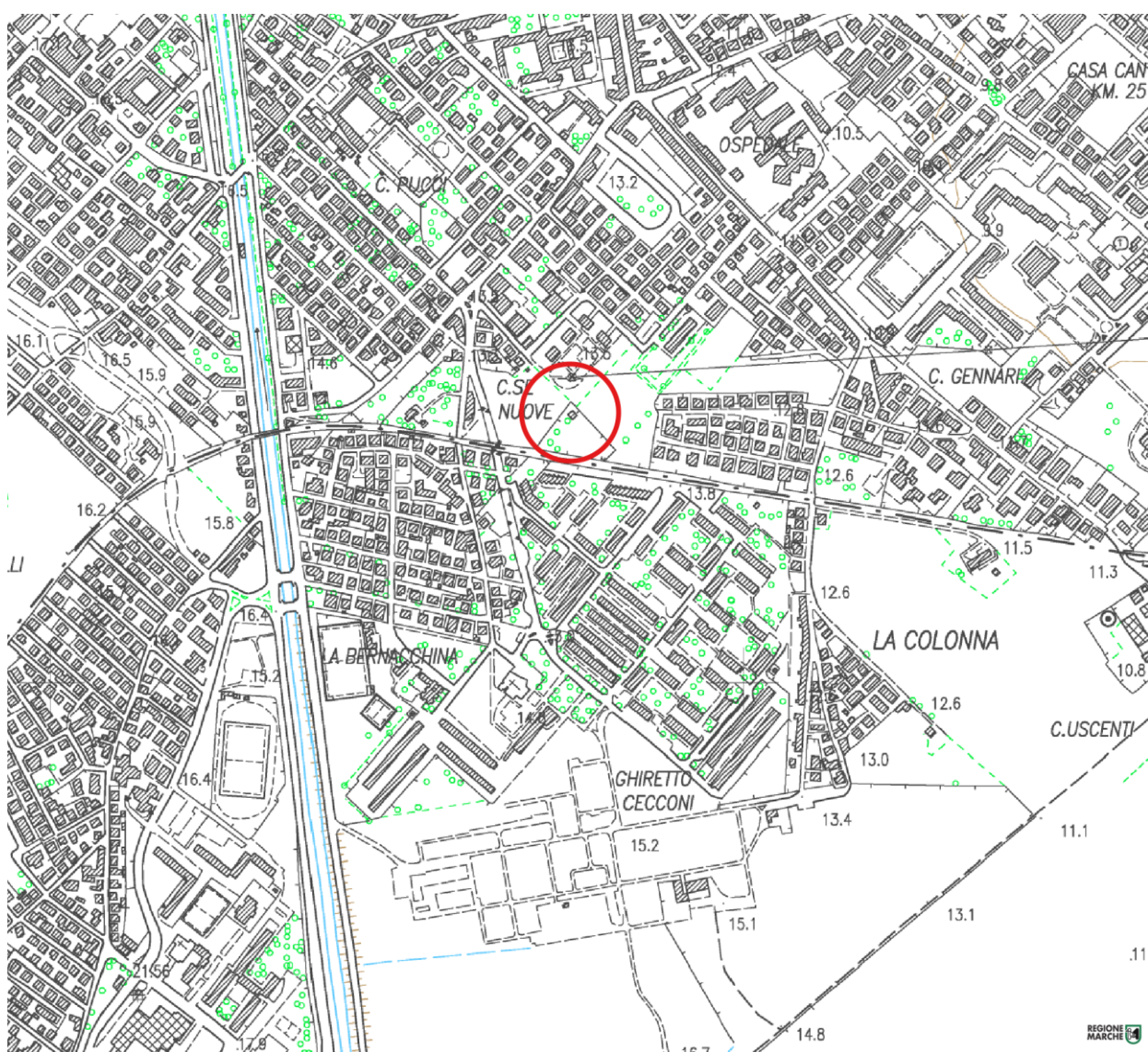


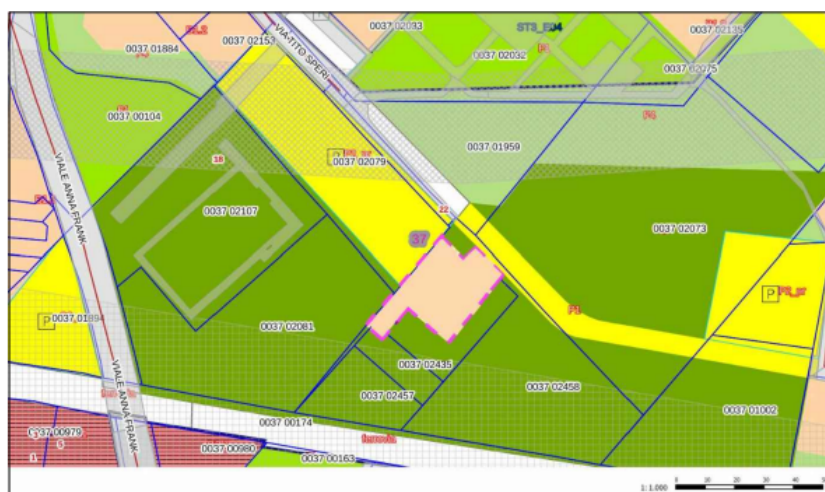
Fig. 5/1 - Inquadramento della zona d'intervento: CTR – sez. n° 269130 "Fano" alla scala 1:10.000.

Il PRG del comune di Fano evidenzia come il sito oggetto di Variante è classificato dal Piano Regolatore Generale Vigente, approvato con D.C.C. n. 34 del 19/02/2009 e successiva

Adozione della Variante al PRG, approvata con Delibera n. 93 del 28/04/2016: ridefinendo la zona omogenea da F2 "Zone di verde attrezzato per lo sport", a B1.3 "Zone residenziali sature con Conservazione della SUL".



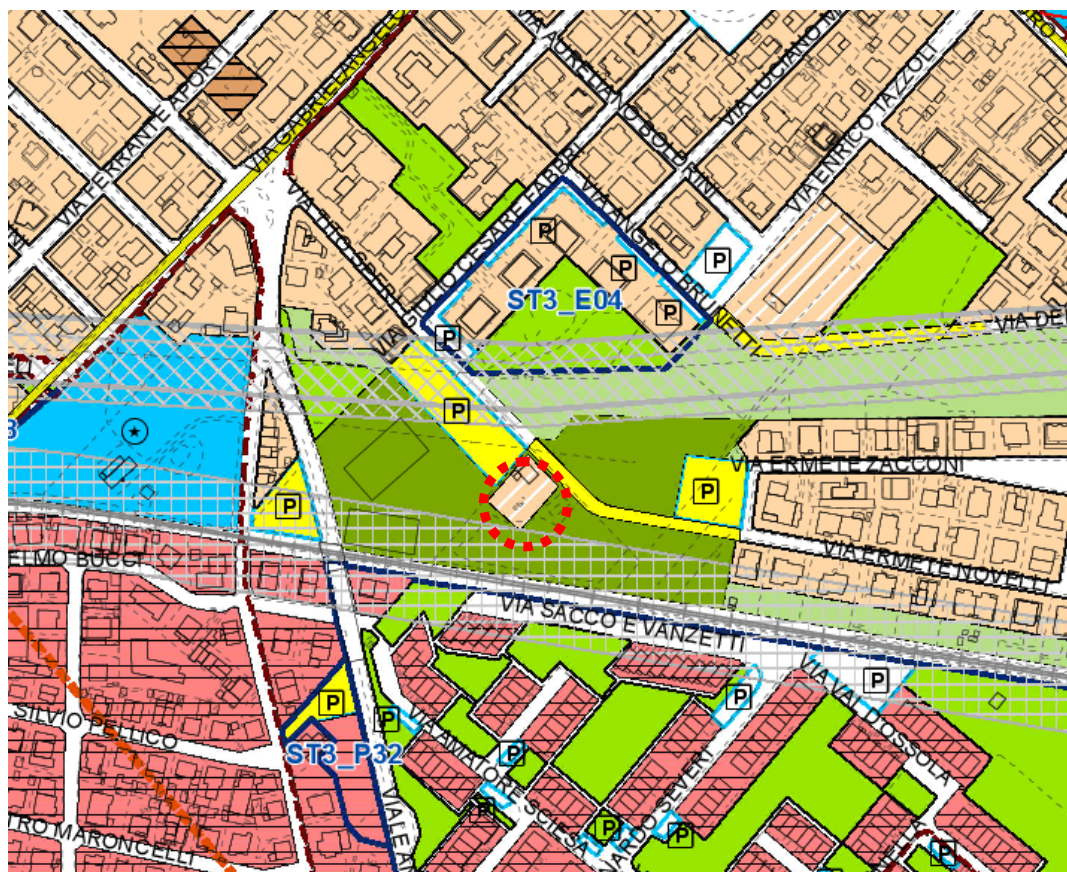
PRG VIGENTE
AREA B1.3 mq. 858,7443



PRG VIGENTE VARIANTE PROPOSTA
AREA B1.3 mq. 858.7443

Da consultazione del PRG di Fano risulta che l'area non è sottoposta ad alcun vincolo di PRG o di PPAR.

La figura 5/3 che segue riporta lo stato dei vincoli e le destinazioni d'uso della zona interessata mostrate negli stralci cartografici del PRG del comune di Fano.



ZONE RESIDENZIALI

	A	Storico Artistiche		B3.1	Residenziali di completamento di aree intercluse
	B1.1	Residenziali sature con presenza di valori storico-architettonici e/o ambientali		B4	Residenziali convenzionate (ex lottizzazioni)
	B1.2	Residenziali sature con conservazione della superficie coperta dei fabbricati		B5.1	Residenziali di completamento dei nuclei extraurbani esistenti
	B1.3	Residenziali sature con conservazione della superficie utile		B5.2	Residenziali di completamento della Borgata rurale di Metaurilia
	B2.1	Residenziali semisature a valle della strada interquartieri		C1	Residenziali di espansione
	B2.2	Residenziali semisature a monte della strada interquartieri ed a sud del fiume Metauro		C2	Residenziali di ricucitura urbana
	B2.3	Residenziali semisature da riqualificare a valle della strada interquartieri			

ZONE PRODUTTIVE

	D1	Industriali e/o artigianali esistenti		D5	Turistico - alberghiere esistenti
	D2	Industriali e/o artigianali di nuova formazione		D6	Turistico - alberghiere di nuova formazione
	D3	Commerciali e/o direzionali esistenti		D7	Turistico - ricreative esistenti
	D3.1	Commerciali e/o direzionali a bassa densità		D8	Zone di riqualificazione urbanistica a carattere turistico ricreativo
	D4	Commerciali e/o Direzionali di nuova formazione		D8.1	Zone produttive a carattere turistico-ricettivo per la formazione di villaggi turistici
		G1 Grande struttura inferiore			
		G2 Grande struttura superiore			
		G1 Grande struttura inferiore			
		G2 Grande struttura superiore			

**ZONE AGRICOLE**

	E1	Agricole		E3	Agricole di rispetto
	E2	Agricole con presenza di valori paesaggistici		E4	Agricole di ristrutturazione ambientale
				E4.1	Agricole di conservazione naturalistica

ZONE DI VERDE

	F1	Verde attrezzato		F3	Verde a servizio della balneazione
	F2	Verde per attrezzature sportive		F4	Verde privato

ZONE PER ATTREZZATURE DI PUBBLICO INTERESSE

	F5_IC	Servizi pubblici o di interesse collettivo (Vigili del fuoco - ASET)		F6_SM	Suole dell'infanzia
	F5_H	Ospedali		F6_SO	Primo ciclo
	F5_M	Mercati alimentari		F6_SS	Secondo ciclo
	F5_EA	Aeroporto turistico		F6_SU	Istruzione e formazione superiore
	F5_C	Cimiteri		F7	Attrezzature religiose
	F5_PM	Attrezzature polifunzionali		F8_D	Discarica
	F5_CC	Convitti e conventi		F8_Dep	Depuratori
	F5_E	Caserme		F8_IT	Impianti tecnologici

ZONE PER LA VIABILITA'

	P1	Viabilità veicolare di progetto		P4	Viabilità pedonale e ciclabile esistente e di progetto
		art.71 c.7 - NTA		P5	Stazione autocorriere
	P2_es	Parcheggi esistenti		P6	Zone ferroviarie
	P2_pr	Parcheggi di progetto			Aree di sosta attrezzata
	P3	Attrezzature di assistenza stradale			Sottopassi carrabili/pedonali

PERIMETRAZIONI

	Comparti Unitari		Centri Abitati
--	------------------	--	----------------

Edifici tutelati

Art. 59		Edifici di valore storico e architettonico
---------	--	--

CATEGORIE ED AMBITI DI TUTELA - Sistema Paesistico Ambientale**SISTEMA GEOLOGICO GEOMORFOLOGICO**

Art.6		Emergenze geomorfologiche e idrogeologiche	Art.9		Crinali: 2° classe dislivello 5 m. con ambito di tutela
Art.8		Corsi d'acqua	Art.9		Crinali: 3° classe dislivello 2 m. con ambito di tutela
Art.9		Crinali: linea fittizia	Art.10		Versanti
Art.9		Crinali: 1° classe dislivello 7 m. con ambito di tutela			

SOTTOSISTEMA BOTANICO-VEGETAZIONALE

Art.11		Litorali marini	Art.14		Area Z.P.S.
Art.11		Costa a bassa compromissione	Art.14		Area S.I.C.
Art.12		Area floristica	Art.15		Oasi faunistiche
Art.13		Boschi			

SOTTOSISTEMA STORICO-CULTURALE

Art.17		Paesaggio di interesse Storico Ambientale	Art.20		Acquedotto Romano
Art.18		Centri e nuclei storici	Art.20		Centuriazioni
Art.19		Edifici e manufatti storici	Art.21		Luoghi di memoria storica
Art.20		Aree, Siti e Strade Archeologiche	Art.22		Strada panoramica
Art.20		Strade Consolari			

SOTTOSISTEMA TERRITORIALE

Art.23		Area B
Art.23		Area C
Art.23		Alta percezione visiva
Art.34		Vincolo Paesaggistico D.lgs 42/04

Fig. 5/3 – Tav. 009 e Tematismi della vincolistica del PRG del comune di Fano; nel cerchio rosso l'ubicazione dell'area di Variante.

6 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Il seguente capitolo identifica e caratterizza le componenti ambientali che potrebbero essere interessate dagli effetti causati dalla realizzazione della variante.

L'inquadramento territoriale dell'area ha mostrato un territorio particolarmente antropizzato ricadente nell'ambito dell'area urbana a sud di Fano dove si individuano ancora modesti frustoli di sistemi culturali in aderenza ad aree residenziali e sportive.



Fig. 6/1- Ubicazione del sito oggetto di Variante. Nel riquadro giallo un ingrandimento dell'area in oggetto.

In questo contesto dunque individuare aspetti di rilevante interesse naturale appartenenti all'area oggetto di variante risulta assai arduo in quanto sono molteplici le trasformazioni antropiche che esercitano una forte pressione sulle componenti ambientali da caratterizzare.

La presenza antropica inoltre è causa di un'ulteriore riduzione degli indici di naturalità del territorio.

6.1 ASPETTI ECOSISTEMICI

Un'analisi di dettaglio per l'individuazione in situ di ecosistemi che possano avere una valenza ecologica rilevante appare poco significativa in quanto questi risultano praticamente assenti per l'azione di numerose concause legate soprattutto allo sfruttamento delle aree a scopo residenziale.

La trasformazione dell'uso del suolo per scopi antropici ha infatti determinato un'alterazione e modifica della funzionalità degli ecosistemi identificabile in una progressiva distrofia.

In una visione di più ampio respiro, a livello di area vasta, si deve segnalare la presenza della fascia destinata dal PRG a verde sportivo e quella agricola ancora presente, caratterizzata da modesti frustoli di terreni agricoli relitti, presenti solo a est del sito.

La figura 6/2, seguente, rappresenta una semplice messa a fuoco dei sistemi macrodescrittori dell'uso del suolo considerati ed inseriti nel contesto urbano circostante.

La pesante infrastrutturazione rappresenta così componenti di peso nella determinazione dei bassi valori di qualità e funzionalità ecologica dell'area.

Di seguito si riporta lo stralcio della carta della vegetazione fitosociologica 1:50.000 – F 269 – Fano, nella quale si vede che l'area di progetto ricade in area urbana.

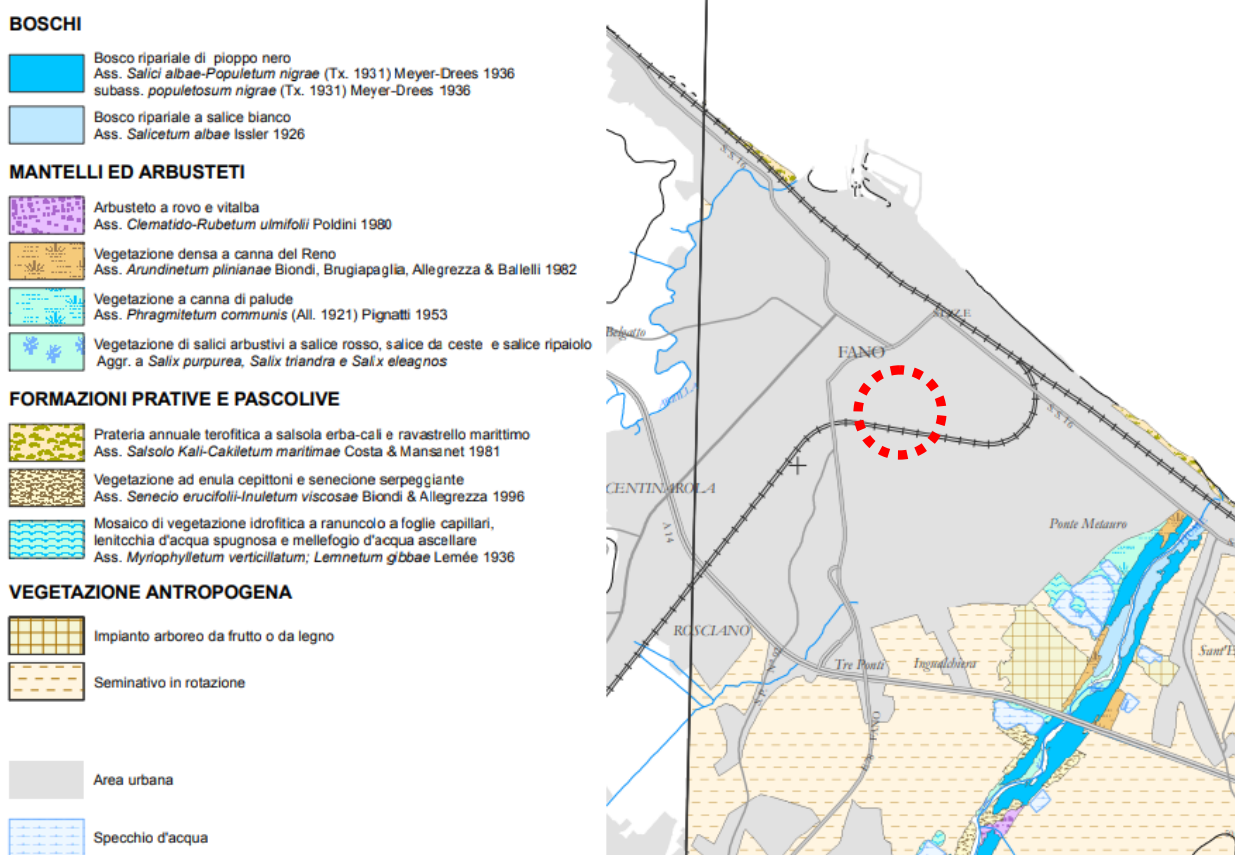


Fig. 6/2 – Stralcio della carta della vegetazione fitosociologica 1:50.000 – F. 269 – Fano. Nel cerchio rosso l'area della variante.

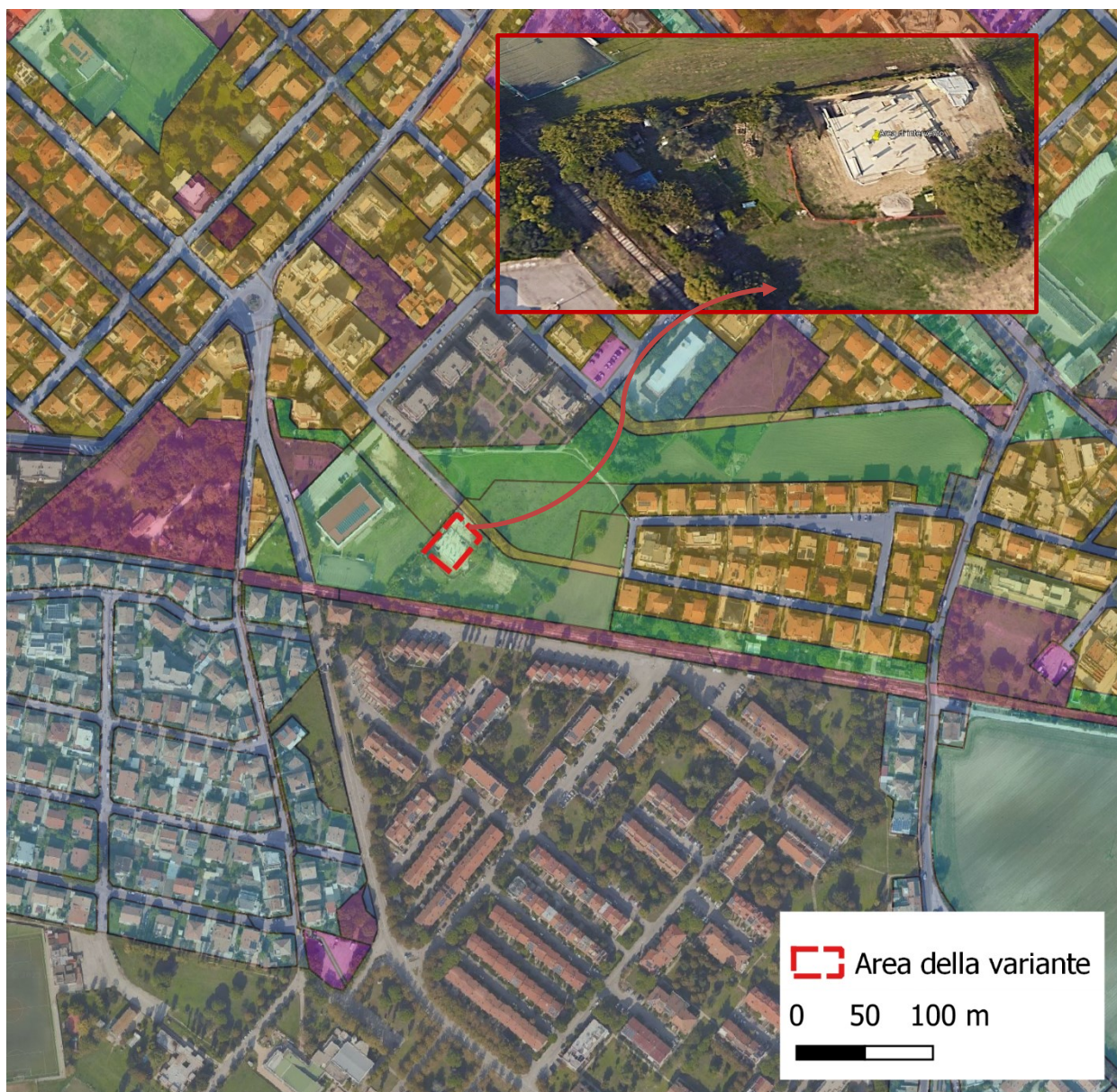


Fig. 6/3 - Elementi macrodescrittori dell'uso del suolo nel territorio urbano oggetto di Variante come indicati nel PRG.

L'analisi di dettaglio del sito di progetto NON evidenzia la presenza di habitat di particolare interesse naturalistico.

Nell'area vasta la vegetazione risulta poco significativa ed esclusivamente distribuita lungo il perimetro di contatto con l'asse della dismessa "Ferrovia Metaurense" ed è rappresentata da sparsa vegetazione arborea ed arbustiva senza funzione specifica. Nella modesta superficie oggetto di variante non sono presenti piante e/o arbusti protetti dalla L.R. 6/2005.

Le foto in figura da 6/4 a 6/8 mostrano il sistema di vegetazione che circonda l'area di variante.



Fig. 6/4 - Vista del sito con dettaglio dell'area di variante.



Fig. 6/5 - Elementi arborei lungo il perimetro sud, esterni all'area della variante; vista da ovest.



Fig. 6/6 – Elementi arborei a sud dell'area, esterni alla superficie oggetto di variante; vista da est.

6.2 ASPETTI FAUNISTICI

L'area di studio rappresenta attualmente un relitto urbano costituito da terreno fortemente costipato che è il risultato di una forte trasformazione delle zone interessate dai lavori dove gli ecosistemi sono pressoché inesistenti. Rimane dunque semplice comprendere come la fauna sia costituita da poche specie il cui adattamento coincide con le caratteristiche del sito. Sono state prese in considerazione solo le classi dei vertebrati in quanto più rappresentative della peculiare situazione ambientale che, dal punto di vista naturalistico, è fortemente degradata. Tra gli Anfibi per quanto riguarda questa classe non esiste alcuna specie non essendo presenti pozze d'acqua permanenti. I Rettili sono rappresentati dal ramarro occidentale (*Lacerta viridis*), la lucertola muraiola (*Podarcis muralis*), e la lucertola campestre (*Podarcis sicula*), il Biacco (*Coluber viridiflavus*). Gli Uccelli invece costituiscono la classe più numerosa essendo specie maggiormente ubiquitarie. Frequentano l'area la civetta, il rondone, il balestruccio, la ballerina bianca, la cornacchia grigia, lo storno, la passera d'Italia, la passera mattugia. Per ciò che concerne l'avifauna che sorvola la zona si segnala il cormorano, la garzetta, l'airone cenerino, l'alzavola, il germano reale, la marzaiola, il falco di palude, il gabbiano comune, il gabbiano reale. Tra i Mammiferi si segnala la presenza del riccio europeo (*Erinaceus europaeus*).

6.3 INQUADRAMENTO GEOLOGICO

GEOLOGIA

Il territorio preso in esame si situa nella piana alluvionale in sinistra del Fiume Metauro, nella fascia prossima a quella costiera.

Strutturalmente la zona è interessata da un sistema di pieghe e sovrascorrimenti con assi generalmente orientati NW-SE; sono presenti anticlinali asimmetriche per lo più fagliate a vergenza orientale alle quali si alternano sinclinali più strette; tali strutture interessano sedimenti prequaternari di origine marina in facies argilloso-sabbiosa (Formazioni Mio-Plioceniche).

In particolare, il sito d'intervento ricade sui depositi continentali, che per la loro altezza sul thalweg del corso d'acqua possono essere attribuiti alle alluvioni terrazzate del III° ordine (Pleistocene sup.-medio), costituiti in prevalenza da litotipi ghiaiosi grossolani e sabbiosi, intercalati a lenti e lingue argilloso-limose; lo spessore del materasso alluvionale nella zona in esame è di circa 30 m (Elmi et alii, 1981).

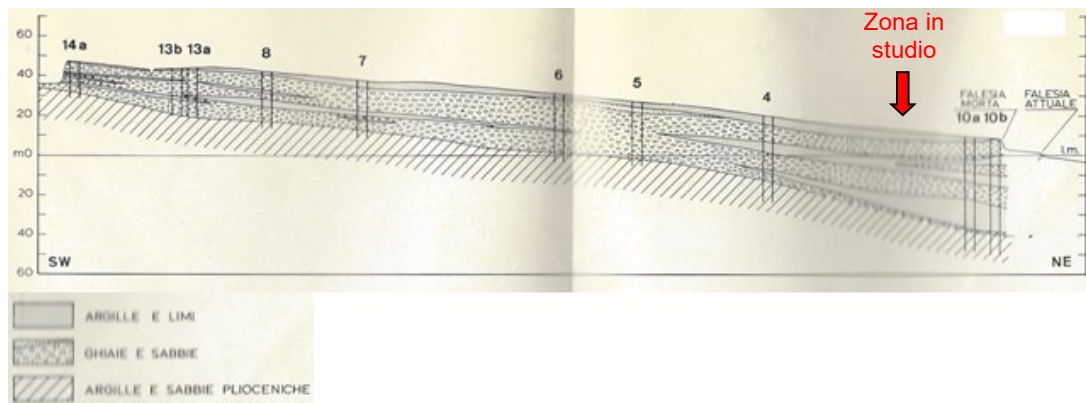
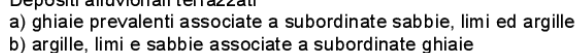


Fig. 6/7 - Sezione longitudinale della pianura del F. Metauro (tratto da: "Ricerche geologiche e idrogeologiche nella bassa valle del F. Metauro" – Elmi, Francavilla, Merelli 1981).

Al di sotto dell'orizzonte di depositi continentali si rinviene il substrato di origine marina formato da sedimenti pliocenici argilloso-marnosi talora con subordinati livelli sabbiosi.

Il territorio in studio ricade nella sezione 269130 "Fano" della Carta Geologica Regionale in scala 1:10.000 di cui nella figura 6/8 si riporta uno stralcio.



L'area di intervento non interferisce quindi con i suddetti elementi del reticolo idrografico.

Come risulta dalla consultazione degli studi condotti per la redazione del P.R.G. del Comune di Fano e dal P.A.I. (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) della Regione Marche (stralcio riprodotto nella figura seguente) il sito di progetto si trova al di fuori delle aree perimetrate a rischio esondazione e non interferisce con le stesse. Il Piano stralcio di Assetto Idrogeologico della Regione Marche non indica per la zona interessata dall'intervento alcuna perimetrazione di pericolosità. Nella figura che segue si evidenziano le aree a rischio di esondazione; quelle più prossime al lotto in questione risultano ad oltre 1.6 km in direzione ovest legata alla dinamica fluviale del Torrente Arzilla e a più di 2 km in direzione est legate alla dinamica del Fiume Metauro.

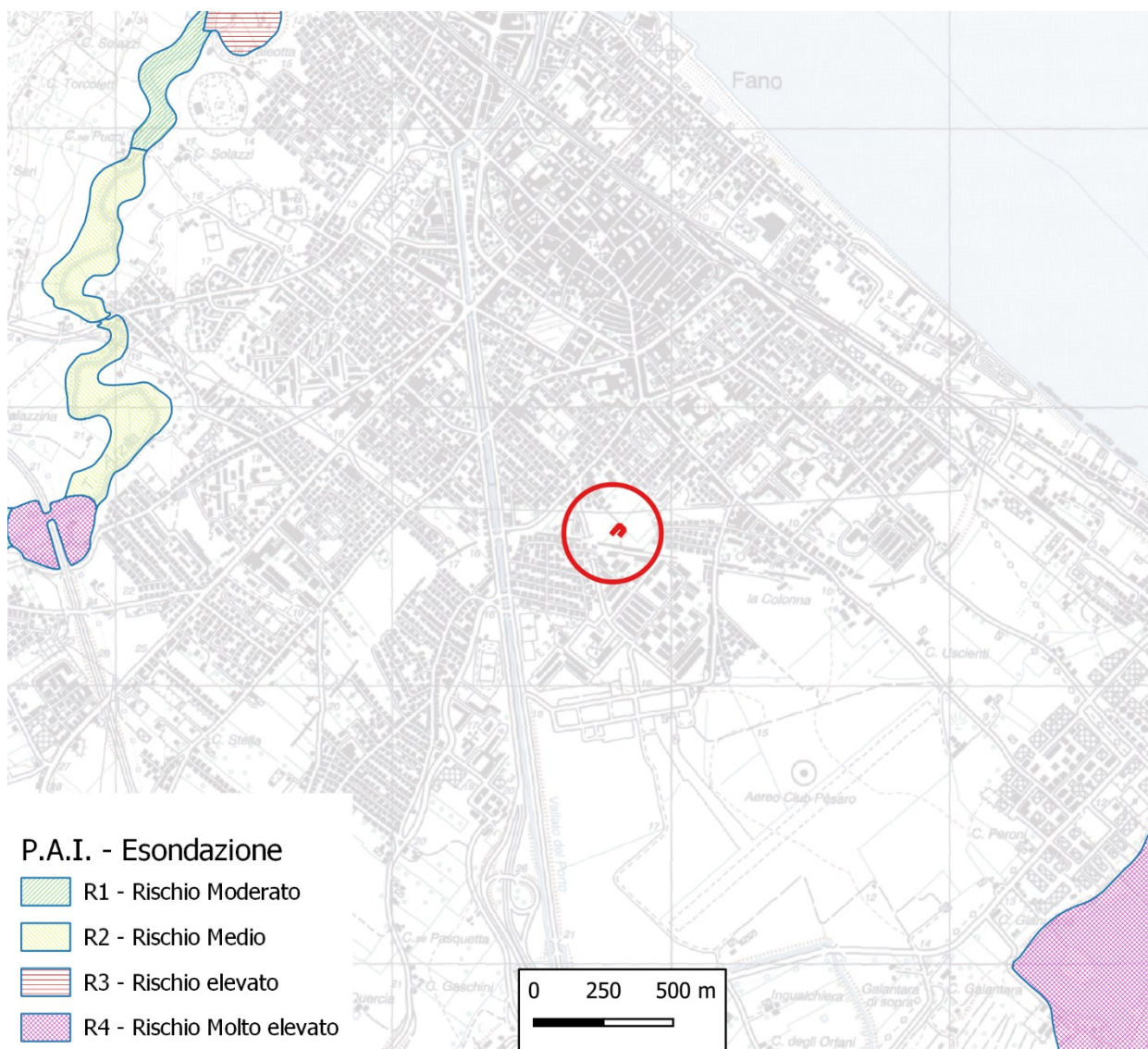


Figura 6/9 - Rappresentazione delle zone a rischio esondazione così come individuate nel P.A.I. dell'Ex Autorità di Bacino della Regione Marche (scala 1:25.000).

IDROGEOLOGIA

I sedimenti ghiaioso-sabbiosi del materasso alluvionale del F. Metauro rappresentano un mezzo poroso in cui si instaura una falda sostenuta dai litotipi sostanzialmente impermeabili del substrato geologico. La falda principale mostra un livello che si posiziona nella zona in oggetto a circa 8 m di profondità dal piano campagna (livello misurato a maggio 2018 nel pozzo presente nella proprietà).

Come risulta dalla consultazione della cartografia di PRG non sono prevedibili interferenze con i pozzi comunali stante il fatto che l'area è posta ben oltre la fascia di protezione dei pozzi stessi.

La carta delle pericolosità geologiche del Piano Regolatore Generale del Comune di Fano (Tavola S1.2) non indica alcuna perimetrazione per l'area di progetto.



Figura 6/10 - Estratto della Tavola S1.2 "Carta delle pericolosità geologiche" del PRG comunale (scala 1:10.000)

6.4 ASPETTI PAESAGGISTICI

Il sito di progetto a livello di macroscale si inserisce sul limite sud dell'area urbana di Fano, in un territorio caratterizzato da una forte frammentazione paesaggistica che comprende elementi appartenenti principalmente ai connotati dell'ambiente antropico residenziale.

Dal punto di vista del paesaggio naturale gli elementi di percezione visiva degni di attenzione risultano limitati alla sola vegetazione arborea ed arbustiva suddivisa in nuclei o fasce ormai ridotte distribuiti in maniera discontinua nel territorio.

La vista dell'intorno a nord, est e ovest dell'area di variante evidenzia la percezione della continuità dei caratteri intensivi del paesaggio urbano dove prevale l'assenza di elementi di variabilità dell'ambiente mentre la visuale verso sud risulta occlusa dalla presenza della barriera di vegetazione presente lungo il perimetro della "Ferrovia Metaurense" (Figura 6/11).

In definitiva l'analisi del contesto paesaggistico del sito mostra la prepotente presenza dei connotati dell'ambiente urbano tendenzialmente omogeneo con limitati elementi di differenziazione del paesaggio a causa della forte riduzione del grado di naturalità del territorio corrispondente a riduzione della distribuzione delle fitocenosi arboree e arbustive con funzione di filtro.



Fig. 6/11- Vista verso il limite sud del sito.

7 VALUTAZIONE DEI PRESUMIBILI IMPATTI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA PREVISIONE DELLA VARIANTE AL PRG

La fase seguente si pone l'obiettivo di prevedere gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione della Variante proposta tenendo presente che le caratteristiche degli impatti sono legate ad un certo grado di probabilità rendendo dunque più complessa la loro valutazione. Le caratteristiche degli effetti del Piano/Progetto possono così modificare i valori soglia attribuibili a determinate componenti ambientali andando ad incidere in maniera significativa sulla qualità dell'ambiente circostante o in altri casi risolvere positivamente alcune situazioni di criticità.

Nel caso specifico il progetto di Variante non sostanziale in questione rappresenta un intervento identificabile nel traslare l'area interessata B1.3, rimanendo sempre entro i confini della proprietà, mantenendo invariata la superficie e tutti gli standard edilizi.

L'area interessata dalla variante è rappresentata allo stato attuale da una superficie di terreno depauperata nelle sue caratteristiche di naturalità in cui le caratteristiche pedologiche hanno subito degrado attraverso i processi di lavorazione del terreno ed eliminando quasi totalmente la componente vegetale.

La realizzazione della variante non determina pertanto una trasformazione dell'uso del suolo e non determinerà una sottrazione permanente di habitat ed allontanamento delle specie avifaunistiche che potenzialmente possono frequentare la zona per diverse funzioni come il rifugio, la sosta o necessità di alimentazione.

La realizzazione della variante non determina frammentazione di zone naturali in quanto inserita in area urbana e l'estensione della superficie oggetto di intervento risulta molto limitata, pertanto, l'impatto per la sottrazione di habitat è da ritenersi POCO SIGNIFICATIVO e non necessita dell'applicazione di alcuna misura di mitigazione indirizzate all'incremento della naturalità e biodiversità del sito.

L'analisi paesaggistica del sito mostra come non siano presenti elementi di particolare valenza riconducibili all'ambiente naturale e come il paesaggio risulti caratterizzato dai connotati dello sfruttamento urbano intensivo del territorio. Si ritiene quindi che la variante possa causare un impatto POCO significativo nei confronti della percezione del contesto paesaggistico dell'area per cui si ritiene che la stessa non necessiti di misure di mitigazione.

Tenendo presente, inoltre, che l'area rimane al servizio di area edificabile già esistente, la sua realizzazione non è causa di fenomeni d'incremento del traffico veicolare.

Sulla base delle caratteristiche degli impatti e della loro entità si ritiene che l'estensione degli effetti ambientali risulti localizzata geograficamente al sito di interesse, non si evidenziano, date le caratteristiche di quanto proposto, sistemi innescanti impatti dispersivi nel territorio comunale o ad effetto transfrontaliero.

L'analisi programmatica non mostra la presenza di ulteriori Piani o Progetti previsti dalle amministrazioni territoriali che potrebbero essere connessi o influenzare la realizzazione del progetto di Variante.



8 CONCLUSIONI

Le analisi e le considerazioni effettuate in questo studio hanno evidenziato come gli impatti generati dalle azioni di progetto e riferibili alle componenti ambientali interessate siano compatibili con la realizzazione dell'opera in quanto risultano di entità trascurabile e non soggette a opere di mitigazione.

Sulla base, dunque, di quanto espresso si ritiene che non sia necessario procedere con ulteriori criteri di Valutazione in quanto l'intervento risulta sostenibile e compatibile sia in termini ecologici che ambientali.



BIBLIOGRAFIA

ISPRA - *Valutazione Ambientale Strategica*.

Ministero della Salute e Della Tutela del Territorio e del mare – *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile*. Ottobre 2017.

A. BARBATI (*) - G. CHIRICI (**) *Analisi della struttura spaziale e pianificazione del paesaggio agro-forestale: prospettive d'integrazione*.

Regione Marche Servizio Ambiente e Paesaggio - REM (Rete Ecologica delle Marche); *RELAZIONE GENERALE - Quadri conoscitivi e Sintesi interpretative*.

Regione Marche Servizio Ambiente e Paesaggio - REM (Rete Ecologica delle Marche); *RELAZIONE GENERALE –Quadro propositivo*.

PIGNATTI S., 1982- *Flora d'Italia*, Vol. 1-2-3, Calderini-Edagricole, Bologna.

PINZI M., 1999 – Flora erbacea di ambienti umidi. In: *La Valle del Metauro – Banca dati sugli aspetti naturali e antropici del bacino del Metauro*. Ed. del Comune di Fano e Associazione Naturalistica Argonauta, Fano (PU).

POGGIANI L., 1986. *Guida verde per conoscere e proteggere la natura a Pesaro, Fano e dintorni*.

Provincia di Pesaro e Urbino, Quaderni dell'Ambiente n. 2 e 3. Litografia Offset Stampa s.r.l. Fano.

REGIONE MARCHE , 2007, *Progetto R.E.M., (Rete Ecologica Marchigiana)* a cura di Biondi et al., Ancona.

T. G. TUTIN, V. H. HEYWOOD, N. A. BURGESS, D. H. VALENTINE, S. M. WALTERS, D. A. WEBB 1964-1968-1972-1976-1980-1993- *Flora Europaea*, Cambridge University Press.

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas/normativa-via/normativa-di-riferimento-per-la-vas>

<https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-ambientale-strategica-vas>

www.comune.fano.pu.it